

Berlusconi : avanti con le primarie del PdlIl disgusto per la politica? Colpa dei tecnici

Retromarcia dopo le tensioni con Alfano: «Nessun contrasto, mai pensato a una mia lista. Crisi grave, Germania egoista»

Primarie all'americana per il Pdl e «totale condivisione con Angelino che per me è come un figlio». Il leader Silvio Berlusconi e il segretario Angelino Alfano si presentano insieme nella conferenza stampa convocata a Palazzo Grazioli dopo l'ufficio di presidenza per smentire i contrasti al vertice e rasserenare l'aria che sa molto di resa dei conti. La marcia indietro arriva in serata nel tentativo di assicurare gli elettori dopo lo sconcerto seguito alle affermazioni del pomeriggio, lette come un colpo basso ad Alfano: «Mentirei se dicessi che considero le primarie salvifiche. Abbiamo bisogno di volti nuovi e protagonisti nuovi».

«UN ERRORE APPOGGIARE MONTI»- Il «disgusto generale» dei cittadini per la politica, per Berlusconi, deriva «dal fatto che c'è un governo di tecnici che si è installato al posto di un governo voluto da cittadini». Berlusconi è tornato ad attaccare Monti. «Abbiamo sbagliato ad appoggiare questo governo. Non è questa la politica economica che ci può portare fuori da questo momento grave della storia». A differenza di un anno fa, oggi l'ex presidente del Consiglio riconosce la gravità della crisi, attribuendo tuttavia l'aggravarsi della recessione alle politiche tedesche. «La situazione economica ci preoccupa - ha detto - ed è dovuta anche a una Germania che svolge un ruolo egoisticamente egemone e non solidalmente egemone». L'ex premier si è chiamato fuori da un commento sull'eventuale candidatura di Monti al Quirinale: «Non è il momento di parlarne».

VOTO AD APRILE - Alla domanda se si voterà ad aprile Silvio Berlusconi risponde «penso di sì, è l'indicazione che viene dal Quirinale». Così l'ex premier durante una conferenza stampa a Palazzo Grazioli, con il segretario del Pdl Angelino Alfano, dopo l'ufficio di presidenza del partito.

«GLI ITALIANI IMPARINO A VOTARE, BASTA PARTITINI» - «Andrò alle convention delle primarie anche per spiegare agli italiani cosa votare - ha detto ancora Berlusconi - Gli italiani devono imparare a votare. Perché se il voto viene frazionato ai partiti piccoli, poi questi non agiscono in vista dell'interesse generale, ma per il loro interesse particolare e le ambizioni politiche dei loro piccoli leader».